

Il suono delle cose

Sono quasi stata bene, chiusa nella mia stanza. Ho libri a sufficienza per almeno tre mesi, sole, natura e i miei pensieri. Mi piace ascoltare i piccoli suoni delle cose, chiudere gli occhi e concentrarmi solo su di essi. Il ticchettio dell'orologio nel corridoio, il passaggio raro di macchine che mi riporta alla realtà, il vento che corre. Anche se sono ferma, in realtà sto viaggiando nel Grand Canyon, o esplorando la foresta pluviale, o facendo volontariato in un paese lontano, dove ogni cosa ha un valore. Una parola che a noi è sempre sfuggita, ma che ora si manifesta più che mai, e tutti, o quasi, riusciamo finalmente a capirne il significato. Poi riapro vecchi cassette, e cammino tra i ricordi che credevo di aver dimenticato, ma che in realtà avevo solo bisogno di rispolverare. Ripenso a quando, nelle foto tra la folla, ci abbracciavamo. Mi sembrano cose da pazzi. Saranno incredibili ancora per molto tempo, ma non vedo l'ora di scoprire il nuovo sapore delle cose.

Beatrice, 14 anni